

Alessandro Cenci: "Attaccamento a Samarate, indispensabile cambiare"

Pubblicato: Venerdì 19 Aprile 2024



“Stiamo lavorando **sull’attaccamento al territorio**. Siamo convinti che non serva il partito ma capacità di mettersi a disposizione, di imparare”. **Alessandro Cenci**, una vita nell’associazionismo samaratese e nel mondo della scuola (‘colpa’ anche dei suoi cinque figli), è **pronto a candidarsi sindaco con questo spirito**, insieme alla sua squadra.

Lista già pronta, ma non ufficializzata, per “**Samarate Insieme**”, che si propone nel segno della “discontinuità” definita indispensabile rispetto a una amministrazione considerata deludente.

“**Abbiamo colto il malumore di un gruppo di cittadini**. Siamo civici, non abbiamo persone che sono uscite da partiti. Siamo accomunati da **preoccupazione e affetto per il nostro territorio**, in tutte le sue declinazioni”.

Al tavolo con Cenci ci sono i primi sostenitori, volti noti della vita politica e sociale samaratese. C’è **Sergio Mazza**, c’è **Luigino Portalupi** (lui si con esperienze passate in partiti, ma ormai sa più di un lustro su posizioni autonome), c’è anche **Domenico Aiello**.

La conferenza stampa è al bar nella piazzetta di Verghera, proprio qui Aiello si era presentato come candidato sindaco cinque anni fa. Per lui alla fine è anche un segno di continuità di impegno disinteressato: “**Smaltire la delusione delle ultime elezioni non è stato facile**” dice Aiello oggi. “È

stata una batosta, lo può confermare anche Rolando (Franco, ndr, suo ‘storico’ compare), siamo stati sconfitti dai simbolici politici. Smaltita questa sconfitta, **appena sono stato chiamato ho detto che ero pronto**. Siamo carichi e siamo pronti”.

Il loro impegno parte da **“un bilancio non positivo di questo quinquennio**, che ci ha fatto fare una valutazione in termini laici”.

Come?

Parlando con le altre forze samaratesi: **“Abbiamo incominciato a parlare con gli antagonisti del centrodestra**, proponendo una alleanza, un campo larghissimo, una convergenza sui temi. **Il Pd non ci ha voluto, SCV non ci ha neanche ricevuto”**

“Ci siamo scambiati per mail considerazioni sulla giunta uscente” ricostruisce Sergio Mazza, “ma SCV ci ha detto che riteneva inopportuno anche incontrarci”

Maggior disponibilità, seppur senza un approdo finale: **“Il movimento 5 Stelle è stato disponibilissimo**, abbiamo parlato a lungo. La nostra scelta è stata andare da soli da civici”.



Ma con che spirito Samarate Insieme si presenta alle elezioni?

Cenci – anche fuori intervista- parla di sensazioni positive. E con un obiettivo chiaro: **“Noi vogliamo arrivare al ballottaggio**. Siamo convinti che i cittadini vivano oggi un grande malessere di fronte ai risultati mancati di questa giunta”.

E in caso di ballottaggio come si muoverà ? “Noi vogliamo il bene di Samarate. Cominciamo con il ballottaggio, serve un segnale importante di discontinuità”.

Sergio Mazza è molto duro, parla di **“un sindaco che non esiste**, che va a dirigere il traffico quando c’è un incidente per fare vedere che c’è. Con assessori che sono lì a non fare nulla. Con **un avanzo di bilancio che non sanno come spendere”**, soldi delle tasse dei cittadini che rimangono in un cassetto.

La lista?

Lista pronta, dice Cenci: “Sarà di sedici nomi”, assicura (è il numero massimo ma si possono presentare meno candidati) con una buona rappresentanza femminile, più del minimo.

Il **programma?** “**Non tocca questioni etiche o partitiche**, è un programma di amministrazione. Tocca però l’etica dell’amministratore: ad esempio anticipiamo che **ci sarà l’assessore ‘a progetto’**. Non più una delega ma un patto con il cittadino, per cui dopo un certo tempo l’assessore sarà valutato sul progetto che porta”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it